



Walter Comello e Guido Barosio

Christopher Vogler, il testo è diventato riferimento per registi hollywoodiani come Spielberg e Lucas per scrivere la sceneggiatura dei loro film. Altrettanto successo ha avuto presso la cultura psicanalitica del '900, per le sue valenze archetipiche e in quanto strumento terapeutico nel percorso del paziente. La personale rivisitazione del dottor Walter Comello, con l'utilizzo di tecniche di ipnosi narrativa, psico-dinamica, psicologia strategica, psicosomatica e qualche segreto, ha assemblato gli ingredienti di una 'pozione magica' che rende 'eroi'.

Abbiamo chiesto all'autore di spiegarci il senso del Viaggio dell'Eroe e le ragioni della sua efficacia.

«L'eroe è colui che muove la storia, compie il viaggio, fisico e mentale, e ogni singolo partecipante all'incontro diventa protagonista della propria storia più di quanto non si aspetti. Eroe non si nasce, ma la vita costringe a diventarlo. L'eroe è una persona qualunque che, obbligata da una necessità, è chiamata, costretta a un'impresa. Non ha possibilità di scegliere, se non di

“ L'eroe è colui che muove la storia, compie il viaggio, fisico e mentale, e ogni singolo partecipante all'incontro diventa protagonista della propria storia più di quanto non si aspetti ”



Il viaggio dell'eroe

CENTOTRENTA PERSONE IN IPNOSI PER IL FESTIVAL DELLA PSICOLOGIA.
WALTER COMELLO AL CIRCOLO DEI LETTORI,
PER UN'ESPERIENZA TERAPEUTICA DI GRUPPO.
UN RECORD DI IPNOSI COLLETTIVA IN ITALIA

di GUIDO BAROSIO
foto MANUELA GOMEZ

Per la terza edizione del Festival della Psicologia, organizzato dall'Ordine degli Psicologi del Piemonte, a Torino si è svolto un evento straordinario. Walter Comello, psicologo psicoterapeuta, tra i maggiori esperti di ipnosi, ha ideato e condotto un workshop interattivo che, con ricercate tecniche narrative, ha guidato il pubblico attraverso un'esperienza personale coinvolgente, attiva e densa di emozioni. Il Salone d'Onore del Circolo dei lettori era esaurito da giorni per l'occasione. Dall'opera originaria dell'antropologo Joseph Campbell – 'I mille volti dell'eroe' – e poi dallo sceneggiatore statunitense





Walter Comello



Massimo Ilardo



Il percorso, ricco di suggestioni, intenso per chi è disposto a mettersi in gioco e usare adeguatamente lo strumento terapeutico, conduce a sorprendenti scoperte e sarà la startup di un autentico processo di cambiamento

soccombere alla paura. Il suo viaggio fatto di difficoltà, ansie, insicurezze è la metafora della vita di ognuno e solo il coraggio e la necessità lo renderanno capace di superare le tante prove. Nel viaggio diventerà altro, e passerà, come direbbe Campbell, da un 'mondo ordinario' a un 'mondo straordinario', quello del suo cambiamento».

All'inizio dell'incontro, del 'viaggio', i partecipanti, dotati di una specifica mascherina nera, sono stati invitati alla propria 'impresa', inconsapevolmente un aspetto importante della loro vita è diventato la ragione di quel viaggio su cui si è focalizzata l'attenzione.

«Il percorso, ricco di suggestioni, intenso per chi è disposto a mettersi in gioco e usare adeguatamente lo strumento terapeutico, conduce a sorprendenti scoperte e sarà la startup di un autentico processo di cambiamento».

Nel corso del viaggio i partecipanti, guidati dalla voce esperta del narratore, coinvolti da un'accurata colonna sonora e sorprendenti effetti acustici, trovano il coraggio di fronteggiare e uccidere il drago, il proprio drago, affrontare la paura della solitudine e del buio della caverna, per scoprire in ultimo, spesso tra le lacrime, il segreto di una pergamena che sconfigge il nulla della propria esistenza. In questo viaggio il protagonista impara dai suoi particolari compagni la fiducia in se stesso e negli altri, crede di aiutare chi gli chiede aiuto per scoprire che altri stanno aiutando lui a sconfiggere proprio quella cosa così importante e difficile in quel momento della sua vita. Il bambino orfano rappresenta il senso di vuoto affettivo e insegna l'indipendenza che si rende necessaria alla vita; il guerriero

è il bisogno di essere sempre pronti a difendersi, ma per la sua stretta corazza il cuore fa fatica a battere; i lupi sono la coppia e i suoi valori di forza e condivisione; il mago rappresenta i propri talenti, che spesso non si conoscono ma hanno il potere di cambiare le cose. Dopo aver ucciso il drago, al protagonista spetta il dovere di affrontare il buio e la solitudine della grotta, dove cercare e trovare la pergamena in cui è scritta la

formula per sconfiggere il nulla. Commozione, applausi, difficile alzarsi dalla sedia. La sensazione è che il Viaggio dell'Eroe sia appena iniziato. Un viaggio, un sogno, come dice Walter Comello: *«Molto di più! Il sogno ha la forza di modificare la vita reale e ognuno porta a casa quel che gli serve. I miti sono qualcosa di cui si ha bisogno, momenti chiave di passaggio da uno stadio della vita al successivo, racconti che segnano la strada».* ▷▷



Le sensazioni di chi ha partecipato

«Sono decisamente ipnotizzabile! Sono uscita e mi sono dovuta sedere sul marciapiede e mi ci è voluto un po' per riprendermi e rialzarmi. Poi avrei guidato e cantato tutta la notte»

«Tutti dovrebbero provare un'esperienza come questa almeno una volta nella vita»

«Sono senza parole, sono andata via con un senso di benessere e ho ancora addosso la sensazione ovattata del sogno, un groppo in gola interiore. Grazie!»

«Ho pianto di gioia e non riuscivo a fermarmi!»

«Davvero un'esperienza fantastica, in cui sento ancora di volare leggera!»

«Grazie! Una splendida serata. La sua voce ci ha coccolati e ci ha condotti alla sorgente di noi stessi»

«Le scrivo per esprimerle un profondo senso di gratitudine per l'esperienza, che ha lasciato in me un'intensa sensazione di amore per la vita che non avevo mai provato»

«Caro dottore, grazie per l'intensa e intima serata. Mi porto a casa questi due sentire: gratitudine e potenza»

